



Presentazione progetto **PAESI CUSTODI PNRR**



“C’è un’Italia che impropriamente viene definita minore, alla quale Accademia Italiana del tartufo vuol dare spazio e visibilità.

“Paesi Custodi del tartufo” è un riconoscimento di qualità turistico-culturale ed eccellenza ambientale creato da Accademia Italiana del Tartufo volto a certificare, quei Comuni che mettono al primo posto come manifestazione di promozione; il tartufo, il turismo e le tradizioni, unitamente alla cultura dei piccoli borghi che sono scrigni di biodiversità.

Un Patto di sviluppo, un nuovo sistema integrato che darà più spazio ai territori e alle comunità, vicino alle tematiche della sostenibilità. Si vuol far prendere coscienza che negli ultimi decenni sono stati rubati troppi spazi alla campagna e bisognerà riprenderselo per mettere in moto un’economia primaria al servizio delle comunità locali. Questo virtuoso recupero di zone abbandonate e di terreni incolti, avrà un impatto benefico sull’ambiente e sulla creazione di ecosistemi sostenibili unitamente al recupero delle tipicità agroalimentari ed enogastronomiche locali.

Paesi custodi vuole quindi farsi portavoce di interessi e di istanze sociali a difesa e tutela dei paesaggi italiani. Perché in Italia abbiamo la più alta concentrazione mondiale delle risorse maggiormente richieste e ambite: **bellezza e paesaggio, agroalimentare e biodiversità, cultura ed arte.**

Se riuscissimo a trasformarlo in un Paese che gestisce il suo territorio e le sue risorse in modo armonico ed efficiente, porremmo le premesse per risolvere problemi cronici e climatici. Se investissimo sul recupero paesaggistico e le risorse agroalimentari del territorio, creeremmo sicuramente occupazione e reddito, evitando lo spopolamento. **Tartufo storia cultura ed enogastronomia** ...andremo a promuovere ed oggi è l’inizio un tavolo nazionale sui paesi custodi del tartufo insieme ad AIS, FIC, AMIRA per rafforzare la collaborazione condividendo conoscenze ed esperienze per elaborare proposte di sviluppo sostenibili e durevoli alla luce anche del miliardo di fondi a disposizione nel recovery plan destinato alla valorizzazione dei borghi.

Abbiamo enormi spazi di crescita perché abbiamo la fortuna di muoverci dentro una grande nicchia dove la sostanza e la forma di un progetto aggregante possono esprimere potenzialità infinite.

Il mondo dell'enogastronomia dell'agroalimentare deve accettare la realtà che ogni giorno occorre rinnovarsi ed il valore intrinseco della tradizione del saper fare italiano rappresentano una forza che può moltiplicare progetti speciali ed i **paesi custodi del tartufo quelli con il T-FACTOR** diventano laboratori a cielo aperto per continuare a crescere nell'autenticità investendo in formazione e qualità.

Prima vengono i valori poi i volumi...

Paesi Custodi si pone pertanto come un modello vincente in aiuto alle piccole e medie imprese, colonna portante dell'economia del nostro Paese, che devono ricevere assistenza in questa epoca di grande fragilità: **ma perché diventi uno strumento di cambiamento**, è necessario contribuire alla crescita di professionalità con la formazione di risorse umane. Abbiamo infatti sempre più bisogno di figure che partendo dalla ristorazione, dall'hospitality diventino nella quotidianità ambasciatori del territorio e che, con una rinnovata passione, facciano da traino all'arte del gusto e delle tipicità in genere.

Per noi di Accademia Italiana del tartufo... Custodire

è difendere le perle del nostro territorio

è vegliare

è preparare

è essere fedeli al compito che abbiamo di vigilare preservare e difendere la nostra terra un prezioso e straordinario giardino

Questo è PAESI CUSTODI questo è il nostro pro-getto ... il nostro gettarsi avanti

Il Presidente
Stefano Sandrucci

Il Direttore
Davide Feligioni

PROPOSTE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE AGRICOLA E TURISTICA DEI PAESI CUSTODI DEL TARTUFO

Scheda di sintesi

Le campagne italiane, zone rurali fonte della nostra alimentazione rischiano di essere sempre più dei campi abbandonati. Le nostre campagne sono un paesaggio da rammentare e riabitare. Si deve pensare ad attività che creano paesaggio come l'agricoltura, la forestazione programmata, allevamenti sostenibili, l'artigianato tipico ed il turismo. Le attività nascono e durano se fanno parte di un progetto, di una precisa. I piccoli paesi ed i loro territori hanno bisogno di interventi strutturali per non rischiare l'abbandono occorre promuovere il patrimonio diffuso di beni materiali ed immateriali e renderli attrattivi creando le condizioni affinché sempre più persone possano restarci ed altre possano andarci a vivere a lavorare a studiare e soprattutto a fare impresa.

1. Finalità

Nell'ambito dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Ministero delle Politiche Agricole potrà prevedere il finanziamento di iniziative di valorizzazione dei paesi vocati al tartufo nell'ambito delle strategie che interpretano il tartufo ed i prodotti agroalimentari in genere come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale.

Linee di intervento

1. **Progetto pilota di valorizzazione sociale ed economica di paesi a rischio di spopolamento e di declino economico**
2. **Finanziamenti a progetti locali di valorizzazione agricolo-turistica presentata da Comuni aderenti a specifiche aggregazioni associative che hanno l'intento di contribuire a salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli nuclei e comuni in chiave agricola e turistica**
3. **Finanziamenti e contributi a fondo perduto ad imprese profit e no-profit che intendono insediarsi nei paesi che saranno finanziati.**

2. Chi può partecipare

Potranno presentare domanda per Progetti locali di valorizzazione agricolo-turistica i piccoli Comuni che hanno l'obiettivo di valorizzare e rivitalizzare il proprio patrimonio agricolo, turistico ed ambientale e si configurino come Paesi custodi del tartufo.

Per paesi custodi del tartufo si intendono quei comuni che mettono al primo posto come manifestazione di promozione; il tartufo, il turismo e le tradizioni, unitamente alla cultura dei piccoli borghi come scrigni di biodiversità per la valorizzazione del loro patrimonio paesaggistico.

Sarà possibile prevedere anche che le domande possano essere presentate da Comuni in forma singola o aggregata (fino ad un massimo di ____ Comuni)

Le aggregazioni di comuni potranno riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesima progettualità.

3. Spese ammissibili

Il Progetto locale di valorizzazione sociale economica deve individuare interventi con finalità di interesse collettivo sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro, finalizzati a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei paesi custodi, in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale, contrasto all'esodo demografico, incremento delle attività imprenditoriali e dell'attrattività turistica.

Gli interventi, iniziative e attività attengono all'ambito agricolo e turistico, declinato anche nei suoi collegamenti con gli ambiti dell'ambiente, della formazione, della ricerca, del welfare, con l'obiettivo di incrementare quantitativamente e qualitativamente i servizi e rafforzare le filiere produttive locali.

Saranno ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal soggetto attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile e pagate con metodologie tracciabili:

- a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
- b) spese per pubblicazione bandi di gara;
- c) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- d) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- e) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- f) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
- g) spese per la realizzazione di attività, servizi culturali, sociali, ricreativi, eventi, manifestazioni, comprese le spese per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono le iniziative programmate, per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, per materiali e forniture, per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc.;
- h) spese per la realizzazione di studi/ricerche propedeutiche, attività di accompagnamento;
- i) costi per l'avvio della gestione di attività e servizi
- l) costi di promozione e comunicazione
- m) costi per corsi di formazione
- n) acquisizione di know how necessari all'implementazione del Progetto locale di valorizzazione agricola e turistica;
- o) costituzione di reti tematiche (interterritoriali) di offerta.

4. Livelli di contributo

Progetto preveda espressamente interventi anche sul/nel borgo storico del medesimo Comune. Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili** per la realizzazione degli interventi nei limiti del massimale sopra indicato.

Nell'ipotesi di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di importo complessivo superiore al massimale, è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile e di dare completa attuazione all'intero Progetto.

5. Iniziative realizzabili e interventi finanziabili

Si riporta a titolo indicativo, ma non esaustivo, le linee di azione e le tipologie di intervento finanziabili:

REALIZZAZIONE/POTENZIAMENTO DI SERVIZI
E INFRASTRUTTURE AGRICOLO-TURISTICHE

Linea di Intervento

*Recupero, riutilizzo ed adeguamento strutturale dell'edilizia rurale
Recupero terreni incolti ed abbandonati per messa a dimora di piantagioni tartufigene
Iniziative volte alla valorizzazione delle specifiche biodiversità
Realizzazione spazi co-working*

REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO AGRICOLO-TURISTICO

Linea di Intervento

*Iniziative, attività e corsi di formazione volti ad ampliare le conoscenze scientifiche e per la sensibilizzazione ed informazione destinata a comuni e ai giovani
Eventi, manifestazioni di promozione del patrimonio agricolo-turistico*

REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER L'INCREMENTO
DELLA PARTECIPAZIONE IMPRENDITORIALE ALLA VALORIZZAZIONE
E TUTELA DEL PATRIMONIO SOCIOECONOMICO

Linea di Intervento

*Contributi per la partecipazione ad iniziative mirate
Contributi per la partecipazione a corsi professionali
Potenziamento e qualificazione attività esistenti e del sistema ricettivo
Acquisizione ed installazione arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche per la creazione di sistemi integrati informatici*

REALIZZAZIONE PROGETTI PER L'INCREMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ
RESIDENZIALE E CONTRASTARE L'ESODO DEMOGRAFICO

Linea di Intervento

*Iniziative per trattenere ed attrarre giovani
Iniziative per favorire scuole di formazione
Iniziative per favorire una residenzialità anche temporanea*

REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE
DELLE INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DEL TERRITORIO (PAESI CUSTODI)

Linea di Intervento

*Interventi materiali ed immateriali per la creazione ed il completamento di itinerari
naturalistici e culturali
Attività formativa ed educativa per diversi soggetti
Iniziative per rinnovare l'offerta agricola-turistica e favorire una più ampia partecipazione
dei comuni con particolare attenzione ai giovani
Progetti digitali per la fruizione dei beni paesaggistici, delle eccellenze agroalimentari e
delle produzioni locali in genere
Attività di promozione, comunicazione e divulgazione nell'ambito di azioni coordinate
dei paesi custodi del tartufo
Iniziative ed eventi in pianta stabile che siano in stretta connessione con le strategie del
paese custode del tartufo.*

REALIZZAZIONE DI AZIONI DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE.
LINEA DI INTERVENTO

*Realizzazione di centri studi e ricerche del patrimonio agricolo-turistico
Interventi per il miglioramento dei sistemi informativi e di accoglienza
Costituzione di reti tematiche interterritoriali*

6. Termini di presentazione delle domande e realizzazione investimenti

Le agevolazioni di cui al Bando saranno concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria.

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno _____, fino alle ore _____ del _____.

Il progetto **può essere avviato successivamente alla presentazione della domanda**, ma, nel caso specifico saranno ammissibili misure avviate a decorrere dal _____ a condizione che siano:

- a) assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Il Progetto locale di valorizzazione socioeconomica in chiave agro-turistica dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del _____, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR e secondo le fasi attuative che risulteranno indicate nel medesimo Progetto.

7. Valutazione delle domande

Alla chiusura dei termini di presentazione delle domande, quelle pervenute nei termini e con le modalità stabilite dall'Avviso saranno soggette a **verifica di ammissibilità formale** da parte del Ministero delle Politiche Agricole, con il supporto di una Segreteria tecnica appositamente costituita, avuto riguardo alla relativa conformità alle disposizioni, nonché alla presenza di tutti i documenti e le dichiarazioni richieste. Le proposte di Progetti locali di valorizzazione di cui alle domande ammesse all'esito della verifica di cui sopra saranno **valutate nel merito** da un'apposita Commissione istituita dal Ministero delle Politiche Agricole alla quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dello stesso Ministero, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante dei Paesi Custodi del tartufo, un rappresentante di Associazione ed organizzazioni agricole.

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100, con una soglia minima di sufficienza pari a 60 su 100. Saranno finanziate le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di graduatoria, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

La valutazione di merito dei Progetti presentati dai Comuni è fatta sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall'Avviso.

8. Criteri di priorità

Nell'avviso saranno stabiliti i criteri di priorità per la definizione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità che vanno dalla coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati, alla capacità del Progetto di produrre effetti concreti nel contesto locale, ecc.

In sede di presentazione della domanda di finanziamento il Comune proponente deve allegare:

- 1) la domanda di finanziamento, generata automaticamente dall'Applicativo sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente;
- 2) la proposta descrittiva del Progetto locale di valorizzazione agricolo-turistica e sociale richiesto a finanziamento, comprensivo anche del programma di investimento complessivo e di quello relativo a ciascun intervento, del piano economico e finanziario di gestione di ciascun intervento e dei principali risultati attesi, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune proponente e contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, comprensiva del piano finanziario complessivo e dettagliato per intervento, del cronoprogramma attuativo procedurale dell'intero Progetto da cui si evinca che le procedure previste per l'avvio e la realizzazione dei progetti, degli interventi e dell'intero Progetto sono coerenti con le tempistiche di impegno e attuazione previste dal Ministero delle Politiche Agricole per il raggiungimento dei target e milestone del PNRR;
- 3) copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante del Comune proponente;
- 4) la delibera dell'organo competente di approvazione della proposta di Progetto locale di valorizzazione agricola-turistica (in ipotesi di partecipazione in forma aggregata, le delibere di approvazione di tutti i Comuni aggregati);
- 5) in ipotesi di partecipazione in forma aggregata, l'atto di aggregazione (ovvero la dichiarazione di impegno all'aggregazione) sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i Comuni, che individua il Comune proponente e capofila;
- 6) eventuali accordi di collaborazione pubblico-privato già sottoscritti e/o lettere di intenti rilevanti ai predetti fini.

Progetto locale di valorizzazione agricola-turistica

Progetto da presentare entro il _____

Progetti cantierabili entro il _____

Progetti chiusi e pagati entro il _____

PAESI
CUSTODI

